

IL SECOLO

VENERDI' 12 AGOSTO 2005

Santa Margherita, mostra nel parco di Villa Durazzo

14 agosto 2005, Domenica

La pittura di Ciocoiu

Santa Margherita. «La pace nel mondo può derivare solo dal dialogo tra le persone e le religioni devono potere comunicare tra loro: malgrado tutto quello che sta accadendo, resto un ottimista, convinto che ogni uomo sia in grado di comunicare con il resto dell'umanità».

Ciocoiu esprime la sua brillante creatività attraverso una pittura puntiforme che ha acceso di nuovi colori le sale di Villa Durazzo, a Santa Margherita, dove il pittore, che vive e lavora in Germania, ad Aachen, ha allestito una mostra aperta fino al 27 agosto con le opere di grandi dimensioni mentre quelle più piccole sono al centro culturale Incontri con l'Arte in via alla Stazione 7/9. «Ho lasciato la Romania negli anni Ottanta. Ceausescu imponeva agli artisti il suo regime, io volevo essere libero e me ne sono andato in Germania» racconta Ciocoiu. La moglie, però, abitava ancora in Romania e il suocero, un immunologo di fama internazionale, per fare in modo che la figlia raggiungesse l'uomo che amava dovette promettere al governo romeno che non avrebbe mai lasciato il Paese. Gli oli su tela di Ciocoiu propongono tematiche incentrate sulla spiritualità e parlano di cammini interiori verso la luce esprimendo concetti di energia, misteri cosmici e simboli metafisici. Quasi visioni oniriche che narrano una necessità profonda di cantare l'uomo e la sua appartenenza all'universo. «Ho dipinto una tela in cui sono riunite le varie religioni monoteistiche per fare comprendere che solo attraverso la pace tra gli uomini si raggiungerà l'armonia universale» dice Ciocoiu. Il buddismo è raffigurato da una clessidra, l'Islam da una linea sinuosa come le dune del deserto, la croce rappresenta il cristianesimo in uno sfavillio di colori che vanno dall'ocra al giallo, dal bianco e al blu per raggiungere a colpi di spatola concetti astratti di rara bellezza.

Gloria Barbetta

E nelle sale di Villa Durazzo l'armonica policromia del pittore rumeno Emil Ciocoiu riempie di nuove luci l'ambiente: 16 opere ad olio di grandi dimensioni saranno a disposizione del pubblico fino al 22 con orario continuato, da martedì a domenica dalle 9.30 alle 18.30 e lunedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30.

L'artista ha lasciato la Romania nel periodo del comunismo legato al dittatore Ceausescu e si è trasferito in Germania dove tuttora esprime la sua creatività: l'assessore alla cultura e al turismo Giuseppe Pastine ha fortemente voluto la presenza del singolare pittore a Villa Durazzo per creare «un evento culturale di grande impatto anche nel mese di agosto» hanno spiegato gli organizzatori della mostra. L'artista propone un singolare dialogo con l'universo partendo da un concetto religioso che si esprime in un puzzle incentrato sulle religioni monoteistiche: la pennellata lieve ed espressiva denota uno stile inconfondibile, che rivela emozioni nascoste e caratterizza Ciocoiu come uno dei più espressivi pittori contemporanei.

Gloria Barbetta